

IN BREVE



La conferenza

Bettini e la ceramica dei Malatesti

Il Comune di Pesaro e la Società pesarese di studi storici propongono tre conferenze di Alessandro Bettini sulla *Storia dell'antica ceramica di Pesaro*. Un tema sul quale il relatore ha ormai da anni una piena competenza. Il ciclo è rivolto non solo ai pesaresi ma anche ai turisti che vogliano conoscere lo sviluppo della ceramica rinascimentale pesarese, a lungo trascurata o relegata a produzioni di scarso interesse, mentre oggi – dopo gli studi di Paride Berardi e quelli dello stesso Bettini – è noto che, almeno dalla seconda metà del XV secolo, Pesaro è stato un rilevante centro ceramico europeo. Le conferenze si tengono alle ore 18 nella corte dei Musei Civici (all'interno, in caso di pioggia), secondo questo calendario: oggi *La ceramica dei Malatesti (1350-1445)*; mercoledì 29 *La ceramica degli Sforza (1445-1513)*; mercoledì 5 agosto *La ceramica dei Della Rovere (1513-1631)*. Saranno proiettate immagini di piatti, boccali e altri oggetti ceramici.

28° Reggimento Pavia

A Levico si celebra la battaglia del 1866

Oggi e domani si terranno a Levico Terme le celebrazioni ufficiali per il 160° anniversario della storica battaglia avvenuta nel 1866. L'iniziativa, promossa dal Generale B. Luigi Caldarola unisce idealmente l'area della Valsugana alla città di Pesaro, sede storica del reparto. Durante la Terza Guerra d'Indipendenza, il 28° Reggimento fu protagonista assoluto dei durissimi combattimenti d'avanguardia che portarono alla liberazione di Borgo e Levico. Per l'eroismo dimostrato in quelle decisive ore, la sua Bandiera di Guerra fu insignita della Medaglia d'Oro al Valor Militare. Oggi, a 160 anni da quegli eventi, l'Amministrazione Comunale di Levico Terme conferirà alla Bandiera di Guerra del Reggimento la Medaglia d'Onore della Città.

LA LETTERA



RISPONDE
Giovanni Lani

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
il Resto del Carlino
via Manzoni, 24 - 61100 Pesaro
Tel. 0721 / 377711
@ E-mail: cronaca.pesaro@ilrestodelcarlino.it

«Quanti stipendi servono per comprare una casa?»

Caro Carlino, ho letto che secondo una statistica recente, nella nostra provincia in pochi comuni si possono acquistare le case a meno di mille euro al metro quadro. Da Pergola a Cagli, Fossombrone, Terre Roveresche e Mombaroccio i prezzi al metro quadro varierebbero da quasi settecento euro a poco meno di mille. E in alcuni comuni tale cifra sarebbe addirittura in ribasso rispetto all'anno precedente. Ma quanti anni di stipendio servono per comprarne una? Troppi.

Lettera firmata, Lunano

Gentile lettore che scrive da Lunano, un luogo molto bello dove le case potrebbero costare più del dovuto, vista l'industrializzazione, sa cosa penso? Da Pergola a Mombaroccio passando per Cagli le case tutto sommato costano ancora troppo perché poi dobbiamo aggiungere il costo del disagio, ovvero la lontananza dai servizi. Ma quanto è triste parlare del presente, immaginiamo invece di comprare una casa nel nostro Ducato di Urbino in un anno a caso, magari il 1520, quando morì Raffaello (un anno pessimo, però c'è stato anche quello). Una casetta modesta, quindi dignitosa e non sfarzosa, secondo ricerche che ho consultato poteva costare tra i 20 e i 50 ducati. Ovvero? Lo stipendio fisso annuale di uno scriba alla corte del duca in un anno (20 ducati) o di un soldato del nostro potente esercito (circa 36 ducati, gravati però dalle spese per le armi, ma compensate senza l'intervento dei sindacati con il bottino di guerra dal valore incerto). Un servitore poteva guadagnare tra i 5 e i 10 ducati in un anno. Cosa voglio dire? Secoli fa chi aveva un lavoro modesto da noi poteva comprare una casa con lo stipendio di un anno, massimo due, a volte tre, ma non solo a Mombaroccio, anche a Urbino o Pesaro o Fano. L'economia del Ducato ci dava maggior soddisfazione.

Incidente a settembre 2025 in via dello Stelvio
«Cerco quella persona che mi soccorse»

AAA testimone cercasi. L'appello arriva da una cittadina coinvolta in un incidente, che lancia questo appello: «Cerco testimone che alle 19 circa di giovedì 25 settembre 2025 in strada Adriatica, in prossimità del civico 259 - via Dello Stelvio, di fronte alla 2T arredamenti –, mi ha soccorso manifestando il disappunto dell'attraversamento indiscriminato della sede stradale di bicicletta condotta da persona adulta con bambina trasportata dietro che mi ha fatto cadere. Se legge queste righe, la prego di contattare il numero 3471649658. Le sarò infinitamente grata».

Al primario di Chirurgia, dottor Alberto Patrì
«Grazie per come si è preso cura di me»

«Con profonda gratitudine desidero esprimere il mio più sincero ringraziamento al primario del reparto di Chirurgia di Pesaro, dottor Alberto Patrì e tutta la sua équipe medica e infermieristica per la grande professionalità, la competenza e la umanità dimostrata nel prendersi cura di me. La dedizione, la attenzione e la disponibilità con cui ha svolto il suo lavoro sono state per me motivo di conforto e fiducia in un momento particolarmente delicato. A Lei la mia più sentita riconoscenza per l'eccellente operato e per i valori umani che ogni giorno accompagnano la sua professione. Con stima e gratitudine. S.P».

Candelara, la Pro Loco ha restaurato l'antico organo



Il concerto di inaugurazione dell'organo restaurato a Candelara, grazie alla generosità della Pro Loco

Dopo anni di silenzio l'antico organo a canne della parrocchia di Santo Stefano a Candelara è tornato a suonare. A ridare vita allo strumento risalente alla prima metà del XVIII secolo è stata la generosità della Proloco di Candelara che ha provveduto a coprire le spese di restauro e pulitura dell'organo, attribuito al costruttore settecentesco Vincenzo Polinori. Il ringraziamen-

to della comunità e del parroco, don Giorgio Paolini è stato espresso durante il concerto di debutto organizzato all'interno della rassegna di musica antica *Musicae Amoeni Loci* ideato e promosso dal Coro Polifonico *Jubilate* di Candelara sotto la direzione artistica del maestro Willem Peerik. «Siamo contenti di aver potuto restituire alla comunità una risorsa preziosa come

l'organo a canne della parrocchia di Santo Stefano – osserva Alex Bernacchia, presidente della Proloco di Candelara –. Erano anni che la parrocchia cercava una soluzione per evitare che il bene finisse in malora: sarebbe stato un delitto inaccettabile. Lo strumento potrà tornare a valorizzare importanti repertori a beneficio di tanti cultori della musica d'organo».

METEO

Pesaro



SOLE
sorge 05:44
tramonta 20:45

LUNA
sorge 15:02
tramonta 00:00

Bel tempo con sole splendente per l'intera giornata. Durante la giornata la temperatura massima registrata sarà di 26°C, la minima di 22°C. Mare mosso.

FARMACIE

Di turno 24h

Pesaro:
Comunale Soria Via Laurana
Luciano 4 (0721/24790)

Bassa Valfoglia:
Borgo Santa Maria: Rovelli
Strada Del Montefeltro 72
(0721/201691);

Fano:
Comunale della Stazione Piazzale
della Stazione 6 (0721/830281);

Bassa Valmetauro:
Bellocchi - Fano: Fano Center
Via Luigi Einaudi 30
(0721/855884);

Urbino:
Centrale Dr. Libonati Piazza Della
Repubblica 9 (0722/329829).

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	0721/22405
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0721/387616
Telefono Azzurro	19696
Comune di Pesaro	0721/387111
Comune di Pesaro URP	0721/387400
Anagrafe	0721/1743299
Polizia Municipale	0721/387800
Polizia Stradale	0721/42371
Provincia di Pesaro	0721/3591
Centro per le Famiglie	0721/387384
Guardia Costiera	0721/177831

il Resto del Carlino

Cronaca di Pesaro dal 1947

Via Manzoni, 24 - 61100 Pesaro
Tel. 0721/377711; e-mail:
cronaca.pesaro@ilrestodelcarlino.it
e-mail personali:
nome.cognome@ilrestodelcarlino.it

Direttrice responsabile
Agnese Pini
Vicedirettore
Valerio Baroncini
Caporedattore centrale
Massimo Pandolfi
Capocronista Paolo Rosato
Vicecapocronista
Alessandro Mazzanti
In redazione Giorgio Guidelli,
Benedetta Iacomucci,
Giovanni Lani